

Il Kouros torna al Museo Archeologico di Lentini, da domenica in esposizione

Tornerà in esposizione nelle sale del Museo Archeologico regionale di Lentini il celebre Kouros, torso e testa in marmo dell'isola di Paros, risalenti al primo decennio del V secolo A.C, ritrovati nel territorio lentinese in differenti periodi. Da domenica 13 settembre, dunque, sarà possibile ammirare la statua del giovane greco, costituita dalla cosiddetta "testa Biscari" proveniente dalla collezione del principe Biscari, confluita al Museo civico di Castello Ursino a Catania, e dal "torso di Leontinoi", esposto al Museo Paolo Orsi di Siracusa. I due reperti sono stati assemblati nel 2018 dopo accurate indagini archeometriche e petrografiche volute dall'archeologo e assessore pro tempore Sebastiano Tusa. Da allora il "Kouros ritrovato" è stato ospitato a rotazione dai musei di Catania e Siracusa, da quello di Lentini (nel 2024) e ad Atene nel 2021/22.

«Bene il ritorno a casa del Kouros, un'opera profondamente legata alla storia e all'identità di Lentini – ha detto l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – La sua presenza nel museo rappresenta un valore aggiunto per la valorizzazione e l'attrattività del territorio, arricchendone l'offerta culturale e dando a cittadini e visitatori l'opportunità di riscoprire un'importante testimonianza del suo passato. Valorizzare il nostro patrimonio significa anche rafforzare il legame tra i beni culturali e i luoghi di cui raccontano la storia».

«Da mesi, con lo staff del Museo di Lentini, lavoriamo per questo giorno – sottolinea Agostino Messana, direttore del Parco archeologico di Leontinoi e Megara – Il rientro a

Lentini del Kouros, i cui due elementi sono stati recuperati proprio in questo territorio, restituisce un frammento della storia, di Lentini e delle sue radici greche. Sarà l'occasione per guardare al futuro del museo: il Kouros già nel 2024 si è rivelato un grande richiamo per turisti e appassionati di archeologia. Un vero motore per incentivare le attività economiche del territorio».